

Esperi Roma

Comp. d. R. S. S. 155
80

Noti di preparazioni
militari in Austria-Ungheria

Q

Vienna 3 Febb. 1903

Malgrado le smentite ufficiali,
continuano le voci, specialmente propagate
dalle stampe estere, circa provvedimenti
militari adottati dal Gov. Austro-Ung.
Starebbe preparando in vista di futura
probabili complicazioni in Macedonia.

Questi provvedimenti consisterebbero:
in preparazioni di aumento e di
mobilitazione delle Truppe Austro-Ung.
in Bosnia ed Erzegovina; in ordinazioni
di considerevoli quantità di farine
fatte in Croazia; nell'invio di
pochi vagoni di cartucce in
vicinanza delle provincie occupate;
nelle progettate ~~comunicazioni~~ visite di
navi da guerra austriaca in Levante,
e nel porto di Salonica.

Ho avuto cura di appurare mediante
informazioni su questi vari punti
e mi prego di parteciparle a V. L.
in via confidenziale.

L'occupazione e l'amministrazione della
Bosnia e dell'Erzegovina, come V. S. ben
conosce, fu affidata all'Austria Ungherica
per decisione del Congresso di Berlino nel
1878. Elle furono il prezzo, pattuito
~~per la pace della guerra del 1878~~ tra l'Austria
e l'Austria-Ung., delle neutralità
benevole che queste ultime Potenze
si impegnavano ad osservare verso la
prima, fin dall'estate del 1878.
Era infatti ^{una} di capitale importanza
per l'Austria-Ungherica, ~~di importanza~~
al momento in cui una gran parte dei
popoli turchi, posti ai confini dell'
Impero Austro-Ungarico, dovevano

essere sottratti al dominio del Sultano,
 di afficarsi della Bosnia e dell'
 Erzegovina, che formano un potente
 cuneo tra l'Ungheria e la Serbia.
 Benchè il Principe di Serbia parli soltanto
 dell'amministrazione delle due province
~~di occupazione del Regno Serbo e della Bosnia~~
 e dell'occupazione ~~del Regno Serbo~~
~~estendendosi anche a Novi-Bazar,~~
 affidate al Gov. austro-ung. ^{questo}
~~il governo~~ ~~Y. R. Louis~~

considero fin da principio ~~le~~ le
 provincie occupate come se facessero
~~parte~~ effettivamente parte dell'~~Impero~~
 Impero austro-ungarico, mostrandosi
 ben decise a non più abbandonarle.
 Quindi dal 1878 in poi esse occupate,
 amministrata e governate la Bosnia
 e l'Erzegovina, ~~vi~~ leva delle
 truppe, come nelle altre parti della
 monarchia, ~~le~~ ^{e queste} fanno parte
 dell'esercito austro-ungarico e sono
~~mandate~~ mandate a prestar servizio
 fuori delle due provincie

Ma l'occupazione, ~~eguale~~
 e l'amministrazione delle Bosnia e della
 Erzegovina, equivalenti nel fatto al
 possesso reale, non furono il solo
 compenso ~~stipulato~~ ~~concesso~~
 stipulato e concesso dalla Russia
 in prezzo della neutralità austriaca
 nella guerra del 1878. ^{l'Imperatore} ~~La Russia~~
 cioè Alessandro II si obbligò
 pure, nel congresso di Reichstadt
 coll'Imper. Fran. Giuseppe, a non cospirare,
 in caso di vittoria, un forte Stato
 Slavo alle frontiere austro-ungariche.

Ed infatti, nel congresso di Berlino,
l'Austria lung^o, potentemente
sostenuta dall'Inghilterra, ottenne
~~che~~ il Trattato di Santo-Stepano,
per cui volevasi costituire una
grande Bulgaria, venne ristretto
e sostituito ^{da altri} dalle disposizioni, ~~che~~
vigono adesso a ridurre a ~~proporzioni~~
il ~~fatto~~ principato Bulgaro a
proporzioni più modeste.

Ricordo qui questi fatti, perché
essi dimostrano la cura gelosa con
cui il gabinetto di Vienna vigila
alle sue frontiere del Sud-Est, perché
non vi si produca un cambiamento territoriale o politico
a detrimento dell'Impero Austro-Ungarico.
Egli spiega pure come le truppe
d'occupazione in Bosnia ed Erzegovina
siano costantemente tenute su piede
di guerra. Dalle informazioni pervenute
musei, non da fonti ufficiali mi
intulca che i provvedimenti ora presi
in questo e quelle truppe non sono
gran fatto diversi da quelli che
si sono presi finora. Le truppe
d'occupazione formano un corpo
d'ordine, il 15^o, e si compone di
circa 25 ^{mila} uomini, posti, come di chi
sul piede di guerra, ed in condizione
di immediata mobilitazione. La
costituzione di questo corpo, ~~è molto~~
sic per il numero di ufficiali, e
per altri particolari, e inoltre tale
da permettere lo sdoppiamento in
quinta da convertirsi in due corpi.
Il mantenimento d'una tale forza

in tali condizioni, spiega le provviste
di vitto e di guerra, d'armi fanno
mezzogiorno i giornali. Le ordinazioni
di cartucce e di farine, secondo ~~che~~
i calcoli dei ~~calcoli~~ ~~unitari~~, non
oltrepassano, per ora almeno, i bisogni
d'un corpo di armate, destinato a
scindersi in due, con una forza ~~che~~
complessiva che può subito esser portata ad oltre
trentamila uomini. Io non ho
sufficiente competenza per entrare in
particolari su queste materie. Me
ho consultato il R. capitano unitario e
quello austriaco, S. Colonnello
del Mastro, il quale mi ha confermato
gli approssimati che ~~sono~~
qui espongo.

Non mi consta che siano state
intraprese nelle provincie occupate
opere di fortificazione di qualche
importanza, oltre quelle già compiute.
E queste, a giudizio di persone
competenti, sono ~~peraltro~~ dirette
a scopo di ~~assicurare~~ ^{assicurare} il popolo
interno anziché a quello di
operazioni di guerra. Una ferrovia
da Sarajevo a Novi Bazar (che
fa parte del territorio interessato all'
occupazione austro-ungarica)
è in progetto da molto tempo, e
questa ferrovia sarebbe destinata a congiungersi
~~col~~ colle rete che ora fa capo a
Mitrovitza. Ma forse non si
tratta che d'un progetto, la cui
esecuzione esigerebbe ~~un~~ ^{un} tempo
considerabile, e non può quindi

fare oggetto d'operazioni politiche immediate.

D'altra parte, l'annuncio che
 di nuovi clesko-Ung² in Grecia, ~~effusa~~
~~effusa~~, secondo l'affermazione
 degli ufficiali d'Alenia, ^{che sono qui addetti alla} ~~non sarebbe~~
 Legione di Marina propriamente d' guerra
 non sarebbe che l'operazione del programma
 imposto ogni anno alle squadre
 austro-ungariche, le quali è
 obbligate a fare annualmente
 in primavera o nelle stesse
 corsi in mare. E questa cosa è
 generalmente diretta, ^{come comporta} ~~per~~
 la posizione geografica dell'Austria-Ung²
 agli sbocchi dell'Adriatico, ~~est~~
~~est~~ all'Egeo ed alle
 coste della Grecia, ~~che~~
 al porto di Salonico non è
 esclusa. Ma secondo, che mi è
 appurato, ella s'guarda dagli
 avvenimenti, e finora non
 sembra decisa.

Trarrebbe più lontano. ^{limitata}

In conclusione risulta da questi
 ragguagli, che l'Austria non procede in
 questi momenti né a mobilitazioni,
 né a preparativi speciali di guerra,
 ma è preparata, ed ha le sue
 truppe d'occupazione in Bosnia ed
 Erzegovina, ~~come sempre~~ sul piede di
 guerra, come sempre.

Il Conte Soltik. mi ha appurato
 in ogni occasione, che l'Austria Ung²
 non cerca e non vuole complicazioni;
 che tutti gli sforzi del gabinetto di Vienna
 sono diretti al mantenimento dello
status quo territoriale, militare e politico;

che ~~per~~ conta sul consenso di tutte le
 potenze per l'ottenimento di questo
 scopo, e lo spera; e finalmente
 che in caso di cambiamenti, che egli
 non prevede e non desidera, e
 che per ^{parte sua} ~~non può prevedere~~ ~~non può prevedere~~
~~non può prevedere~~ di George d'Orléans,
 il governo austro-ungarico tiene
 ben presenti gli impegni da esso
 contratti colle potenze alleate ed in
 specie con l'Italia.

Gradite etc.